



PASQUA 2023

Di Stefano Baldinu

Vedessi questa domenica
che si apre fragrante come un pane
e si raccoglie nella pronuncia pulita
delle campane.

La notte è stata una veglia di rami
in cerca della propria luce
un bisbigliare segreto di passeri
un vibrare di corde vocali
di quegli umili in attesa nel terzo giorno
del ritorno del Buon Pastore, la fiducia
nella promessa certa di poter abitare
in una gioia eterna.

Ma là a Bakhmut dove il cielo è uno scampanare
di sirene, righe di un foglio solcate
dalla calligrafia nervosa dei missili
chi si ricorderà il terzo giorno
di rimuovere la pietra dal sepolcro
se anche gli angeli sono in trincea
immersi nel fango.

Eppure quei ragazzi che vegliano silenziosi
a capo chino genuflettendo i propri sogni di pace
nei palmi consunti dal freddo
sanno che Cristo verrà, starà in mezzo a loro
a braccia distese inchiodate all'aria
come sulla croce e soffierà su di loro
sulle loro povere labbra screpolate dalla preghiera:
"Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo"